

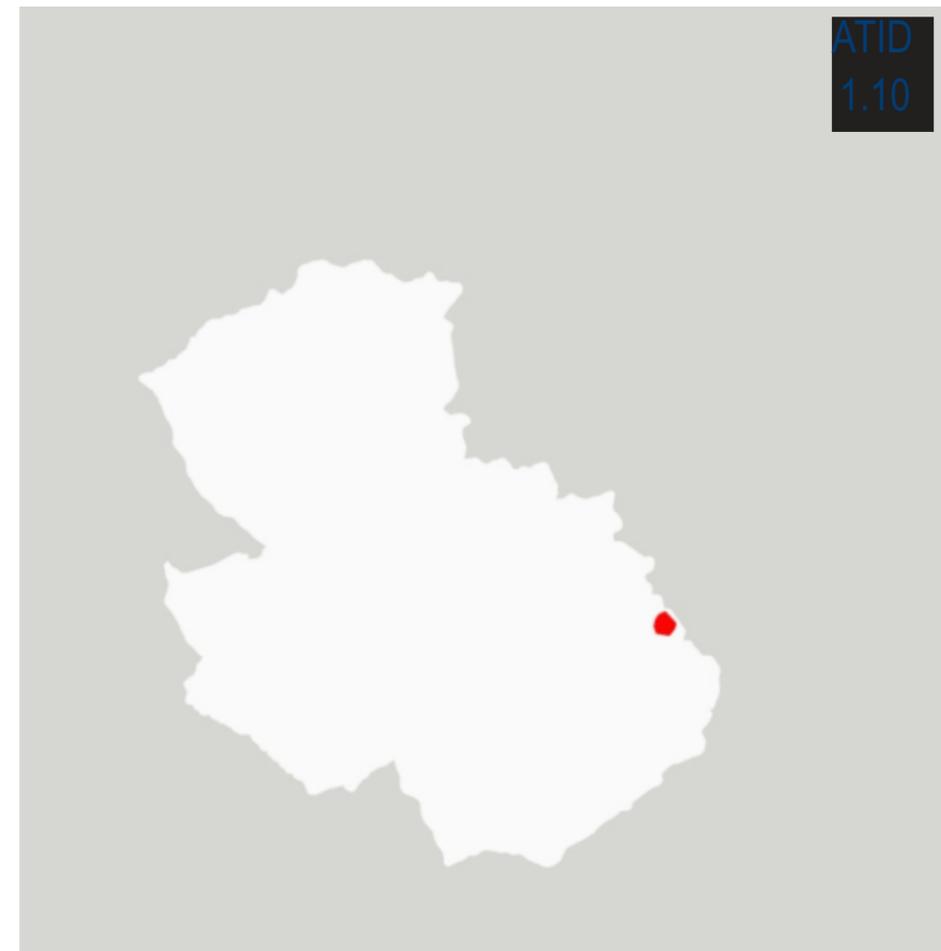
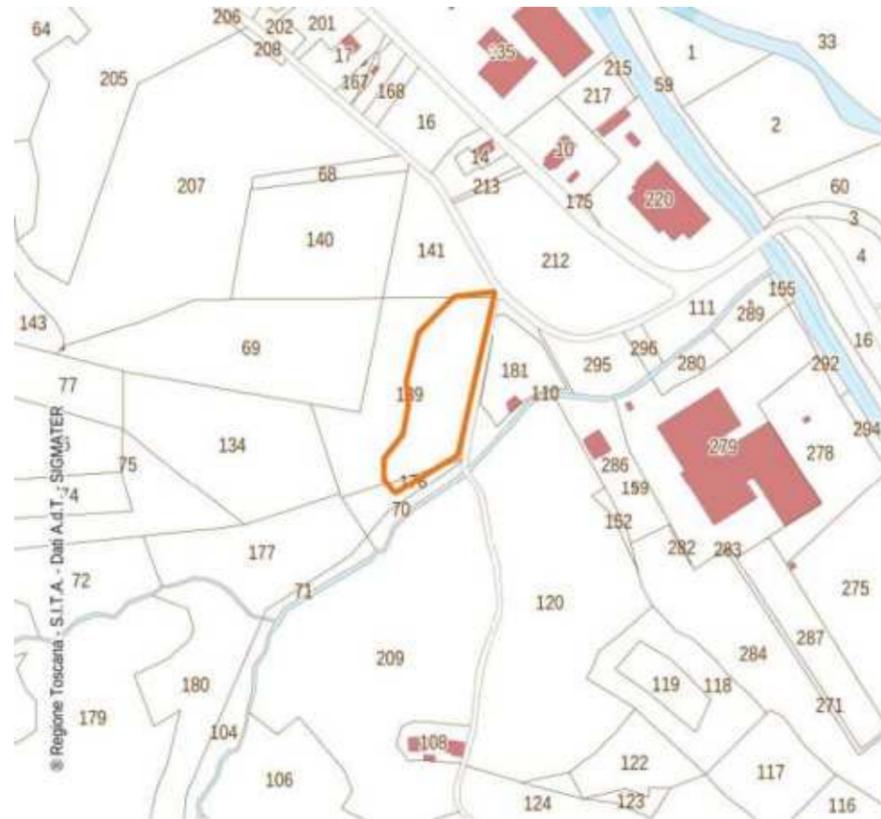
ATID1.10 - PONTE DI GABBIANO - IMPIANTO DI IMBOTTIGLIAMENTO

ATID
1.10

CTR



CATASTO



ORTOFOTO 2015



CATASTO LEOPOLDINO



ESTRATTO DEL PIANO OPERATIVO

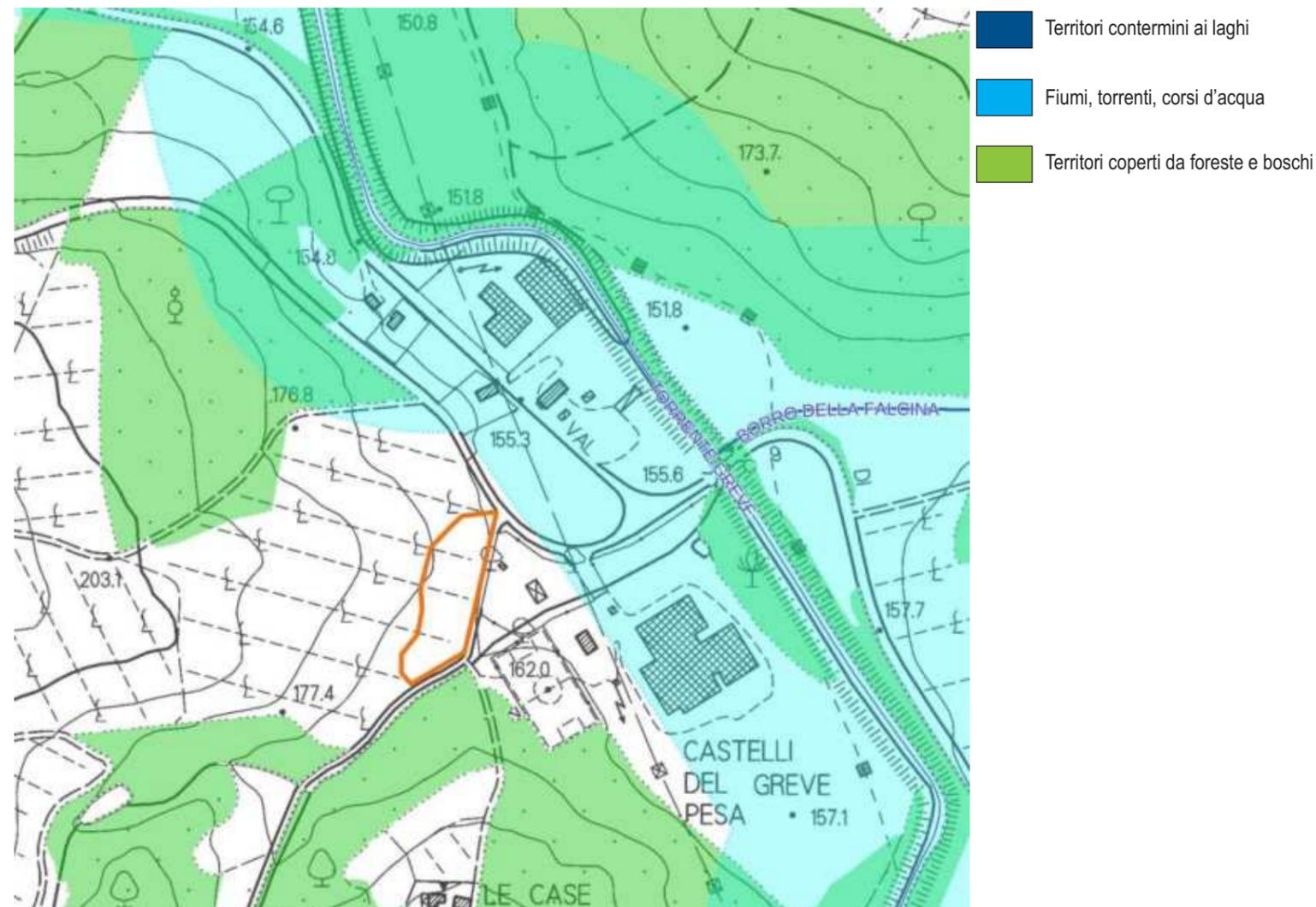


AT - Aree di trasformazione

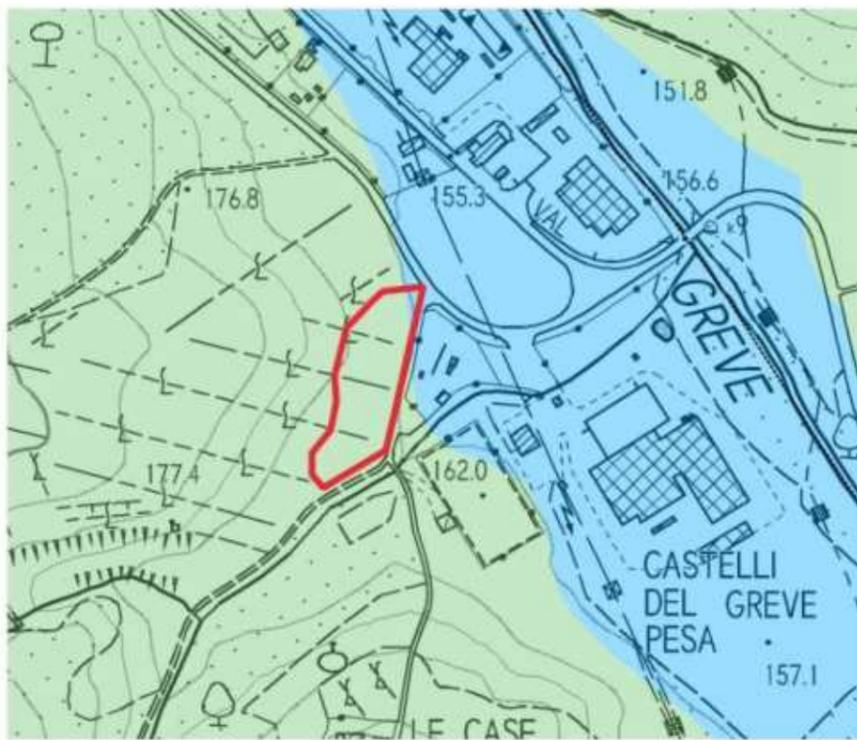
D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
nessun vincolo



D.Lgs. 42/2004 - Art. 142 - Aree tutelate per legge

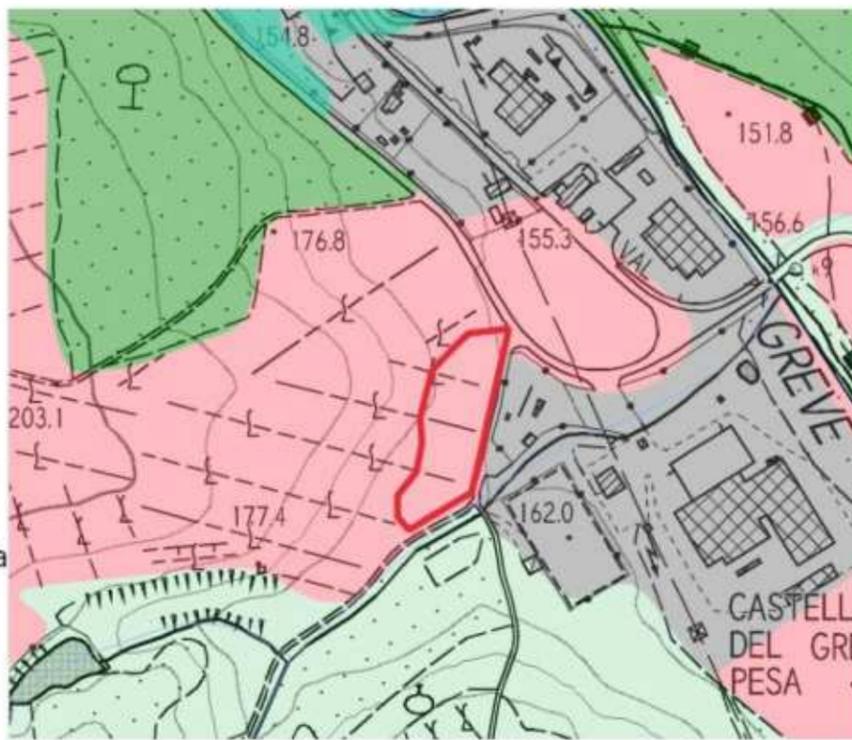


Inv. I_Carta dei Sistemi Morfogenetici



- Ambiti comunali
 - ▭ Ambiti di paesaggio
- Inv. I_Carta dei Sistemi Morfogenetici**
- Morfotipi**
- Collina a versanti ripidi sulle Unita' Liguri
 - Collina a versanti dolci sulle Unita' Liguri
 - Fondovalle
- Elementi geologici**
- ★ Collina Ofioliti Ligure dura

Inv II_Carta della Rete Ecologica



- Ambiti comunali
 - ▭ Ambiti di paesaggio
- Inv II_Carta della Rete Ecologica**
- Agroecosistema intensivo
 - Matrice forestale di connettivita'
 - Nodo secondario forestale
 - Area urbanizzata

Inv. III_Carta del Territorio Urbanizzato



- Ambiti comunali
 - ▭ Ambiti di paesaggio
- Inv. III_Carta del Territorio Urbanizzato**
- Periodizzazione dei sedimi edilizi**
- edifici presenti al 1930
 - edifici presenti al 1954
 - edifici presenti al 2012
- Viabilita'**
- Percorsi fondativi
 - Strada

Inv. IV_Carta dei Morfotipi Rurali



- Ambiti comunali
 - ▭ Ambiti di paesaggio
- Inv. IV_Carta dei Morfotipi Rurali**
- 11 MORFOTIPO DELLA VITICOLTURA
 - 18 MORFOTIPO DEL MOSAICO COLLINARE A OLIVETO E VIGNETO PREVALENTI

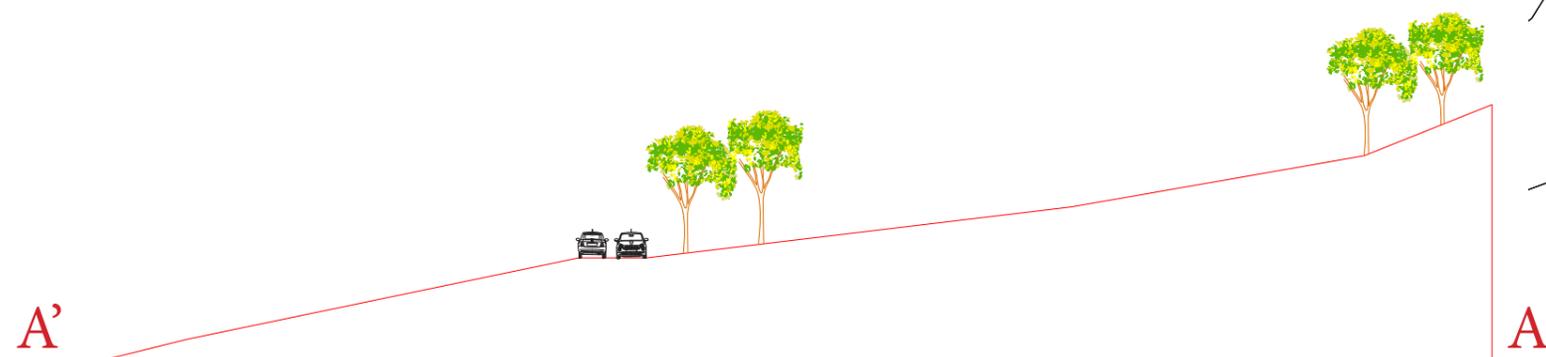
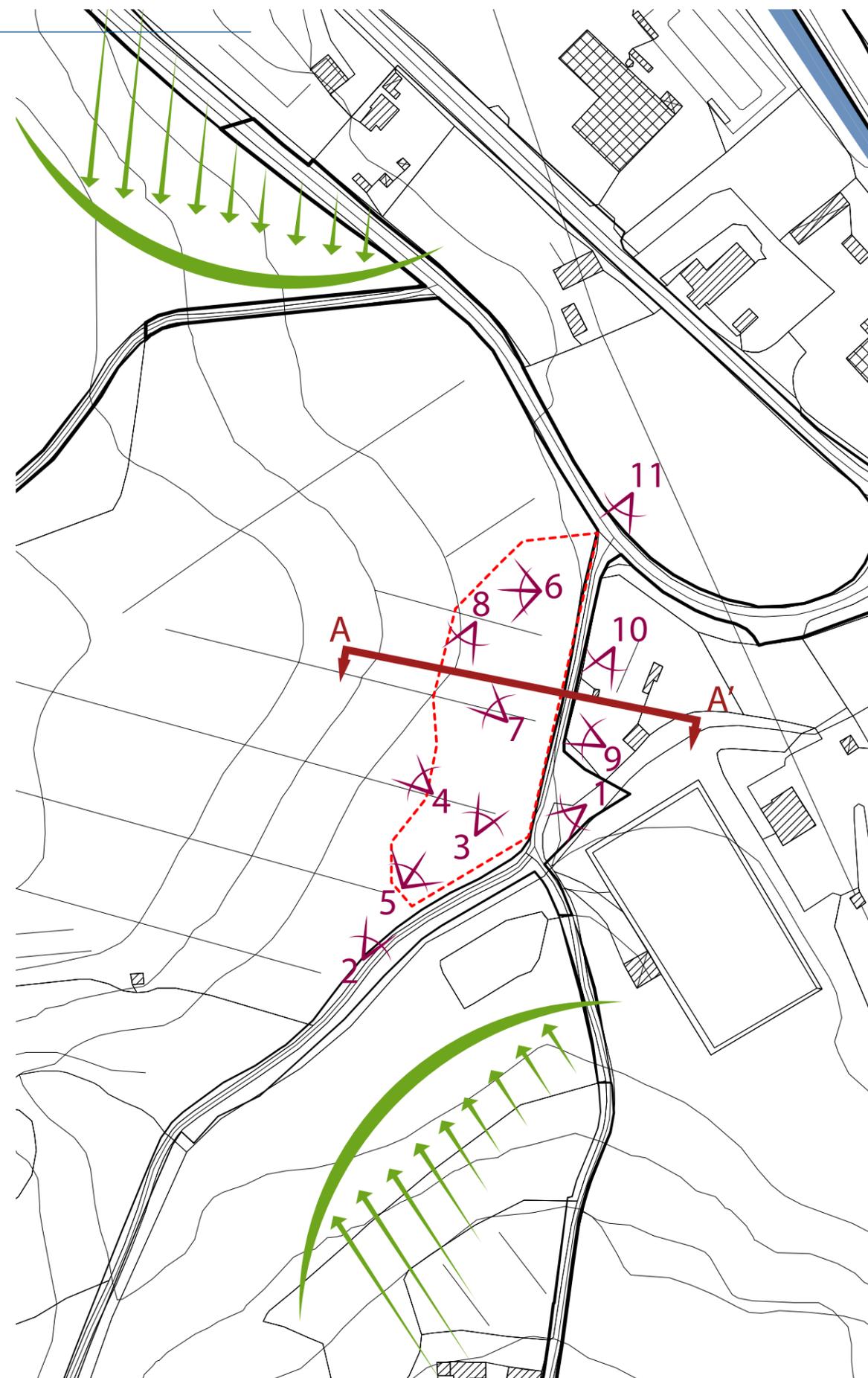


Legenda

-  Limite area di intervento
-  Viabilità
-  Edificato
-  Bosco
-  Vegetazione ripariale
-  Vigneto
-  Verde pubblico
-  Fiume Greve

Legenda

-  Visibilità limitata dalla presenza di vegetazione
-  Strada principale
-  Fiume Greve
-  Visuale Panoramica
-  Ripresa fotografica
-  Linea di sezione





INDICAZIONI, PRESCRIZIONI E PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI

L'area individuata è ubicata in Località Ponte di Gabbiano e ricade in territorio aperto, sia pure in prossimità di aree già dedicate alla trasformazione di prodotti agricoli. È caratterizzata dalla presenza di aree non coltivate adiacenti a zone boscate ed a vigneti. La previsione è finalizzata a consentire l'ampliamento di attività produttive esistenti già inserite nel territorio e nel paesaggio. Nello specifico si tratta di un intervento per la realizzazione di un nuovo edificio da adibire a impianto di imbottigliamento per la produzione viti-vinicola.

Prescrizioni specifiche:

- L'intervento deve soddisfare requisiti di buon inserimento nel contesto dato che incide su aree paesaggistiche di pregio.

L'edificio di nuova realizzazione dovrà adattarsi all'andamento morfologico del terreno e non dovrà pertanto comportarne sostanziali modifiche.

- La zona di imbottigliamento deve risultare interrata su almeno un lato.

- La convenzione dovrà prevedere accordi con l'Amministrazione Comunale finalizzati alle opere migliorative del tratto della strada comunale di Vico l'Abate interessata dall'intervento.

- Non è consentita la realizzazione di elementi e/o manufatti accessori collocati all'aperto.

- La fattibilità dell'intervento dovrà essere esaminata sulla base delle pericolosità geologiche presenti sull'area.

- Le opere di urbanizzazione necessarie devono essere realizzate prima o contestualmente alla realizzazione degli interventi.



Dati Dimensionali

Superficie territoriale: 5.774 MQ

Destinazioni d'uso ammesse: attività produttive

Modalità d'attuazione: intervento diretto convenzionato.

Dimensionamento

- Superficie Edificabile (SE): 1.500 mq.

- Altezza del fronte (HF): il fronte su via Vico l'Abate non potrà avere un'altezza superiore a 6,00 ml.

LEGENDA

- Area interessata dagli interventi edilizi
- Area localizzazione parcheggi pubblici
- Area pubblica pavimentata
- Verde pubblico
- Area permeabile/Area a Verde
- Fascia ripariale - bosco
- Edificio esistente da mantenere
- Fabbricato da recuperare (restauro)
- Allineamento fronte costruito
- Percorso pedonale
- Coni visivi/visuale da mantenere
- Schermatura vegetazionale
- Tracciato stradale
- Filari
- Sistemazione strada esistente
- Oliveto/Vigneto

ATID
1.10

AT - Aree di trasformazione

SCHEDE DI FATTIBILITA': ATID1.10 – Impianto di imbottigliamento PONTE DI GABBIANO
UBICAZIONE: Loc. Ponte di Gabbiano – Area ubicata lungo la S.P.n.9, incrocio con Via Vico l'Abate
TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Realizzazione di un nuovo edificio da adibire a impianto di imbottigliamento per la produzione viti-vinicola. Per i dettagli si rimanda alle schede AT riportate nell'allegato 01 delle NTA dell'Elaborato P.O.
GEOLOGIA: Formazione del Sillano (SIL – Vedi Tav. G.01S - PS).
GEOMORFOLOGIA: Area di raccordo i rilievi collinari e la piana del fiume Greve. Pendenze medie (comprese fra il 15% e il 25%). A monte del comparto d'intervento è presente un complesso di frane quiescenti, di cui una interessa, come area di possibile influenza, il comparto d'intervento sul margine Sud (vedi Tav. G.02S - PS)
ASPETTI IDRAULICI: Area di raccordo i rilievi collinari e la piana del fiume Greve.
PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE: Vulnerabilità secondaria bassa (vedi Tav.G.03S - PO).
CLASSI DI PERICOLOSITA': G.2 – Pericolosità geologica media (vedi Tav. G.01S - PO) G.3 – Pericolosità geologica elevata (vedi Tav. G.01S - PO) I* Per la definizione della Pericolosità Idraulica si rimanda allo studio Idrologico-Idraulico a cura del Dott. Ing. Giacomo Gazzini e del Dott. Ing. Tiziano Staiano
CRITERI DI FATTIBILITA': FG – fattibilità geologica FI – fattibilità idraulica - * Per la definizione dei criteri di fattibilità idraulica si rimanda allo studio Idrologico-Idraulico a cura del Dott. Ing. Giacomo Gazzini e del Dott. Ing. Tiziano Staiano
CATEGORIE DI FATTIBILITA': 3 – fattibilità condizionata 2 – fattibilità con normali vincoli 1 – fattibilità senza particolari limitazioni
PRESCRIZIONI E VALUTAZIONI SPECIFICHE: - FG3- fattibilità geologica condizionata: in relazione agli aspetti geologici sono dettate condizioni di fattibilità specifiche dovute a limitazioni di carattere geologico. Dovrà essere rispettato quanto sancito dal D.P.G.R. 53/R/2011 (par.3.2.1. allegato A – Direttive per le indagini geologiche). Nei comparti ricadenti in classe di pericolosità geologica G.3 è possibile la sola realizzazione di un'area a verde.

Si prescrive inoltre, sempre nei medesimi comparti, di evitare scavi, sbancamenti e riporto in corrispondenza della scarpata al fine non alterare il quadro geomorfologico attuale

Oltre a quanto suddetto, gli interventi dovranno sottostare a quanto indicato nelle norme tecniche del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

- **FG2- fattibilità con normali vincoli:** in relazione agli **aspetti geologici** non sono dettate condizioni di fattibilità specifiche dovute a limitazioni di carattere geomorfologico. Si ritiene comunque necessario, a supporto del progetto esecutivo, che siano realizzati idonee indagini geotecniche e specifiche relazioni geologico e geologico-tecniche, nel rispetto del D.P.G.R. 36/R/2009 e del D.M. 17/01/2018.

Stante la situazione morfologica, al fine di garantire la sicurezza per le nuove edificazioni, dovrà essere comunque garantito il corretto deflusso delle acque ed evitare possibili fenomeni di erosione o di instabilità geomorfologica lungo i versanti presenti ai margini del comparto d'intervento. Nell'ipotesi che sia necessario eseguire scavi con altezza > 1,50 m dal p.c. attuale sarà opportuno effettuare, a livello di progetto esecutivo, verifiche di stabilità degli scavi.

Lo stoccaggio definitivo e/o lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi dovrà essere gestito nel rispetto della normativa vigente e in particolare del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.R. 120/2018.

- **FI*- fattibilità idraulica:** Per la definizione dei criteri di fattibilità idraulica si rimanda allo studio Idrologico-Idraulico a cura del Dott. Ing. Giacomo Gazzini e del Dott. Ing. Tiziano Staiano.

Nel caso in cui dovesse essere prevista la realizzazione, all'interno del comparto d'intervento, di aree a verde (senza attrezzature), per quest'ultime valgono le seguenti prescrizioni e valutazioni specifiche:

- **FG1- fattibilità geologica senza particolari limitazioni:** in relazione agli **aspetti geologici** non sono dettate condizioni di fattibilità specifiche dovute a limitazioni di carattere geomorfologico.

- **FI*- fattibilità idraulica:** Per la definizione dei criteri di fattibilità idraulica si rimanda allo studio Idrologico-Idraulico a cura del Dott. Ing. Giacomo Gazzini e del Dott. Ing. Tiziano Staiano.

Per quanto concerne gli aspetti connessi a **problematiche idrogeologiche** gli interventi in progetto dovranno essere realizzati nel rispetto del D.L. 152/2006 e s.m.i.. In particolare dovrà essere prevista un'adeguata gestione dei materiali di risulta degli scavi nelle fasi di cantiere, in ottemperanza alla normativa vigente.

PERICOLOSITA' IDRAULICA

D.P.G.R. 53R/2011: Parzialmente interessata da pericolosità elevata (I.3).

L.R. 41/2018: Parzialmente interessata da pericolosità per alluvioni poco frequenti.

VALORI IDRAULICI DI RIFERIMENTO

- Battente medio TR200 anni: 0.11 m
- Velocità media TR200 anni: 0.92 m/s
- Magnitudo ex LR 41/2018: MODERATA
- Franco di sicurezza: 0.2 m

Quota di messa in sicurezza: 0.32 m

**CRITERI E CONDIZIONI DI FATTIBILITA' IDRAULICA L.R. 41/2018**

Edifici in aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti: Consentiti interventi di nuova costruzione previa realizzazione di opere idrauliche e/o opere di sopraelevazione, di cui all'art. 8 comma 1 lett. a), b) o c), con messa in sicurezza per eventi con TR=200 anni, senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree [rif.LR 41/2018 art. 11 c.2]. Il non aggravio è realizzato secondo i disposti di cui all'art. 8 c.2. Consentita la realizzazione di volumi interrati a condizione che non sia superato il rischio medio R2 [rif.LR 41/2018 art. 11 c.5].

Parcheggi: Consentiti parcheggi in superficie, purché sia assicurato il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree, non sia superato il rischio medio R2 e siano previste le misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali [rif.LR 41/2018 art. 13 c.4 lett.b].

**SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI DI CARATTERE IDRAULICO ALLA TRASFORMAZIONE**

La quota di messa in sicurezza nelle aree a pericolosità idraulica è fissata a +0.32 m rispetto al p.c. attuale.

Parcheggi in superficie ed ampliamenti di tratti viari e relative pertinenze in aree a pericolosità idraulica, dovranno essere realizzati assicurando il non aggravio delle condizioni di rischio in altre aree e prevedendo misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali.

Poiché gli interventi previsti sono indicativi e non prescrittivi, ogni modifica e/o variazione nella disposizione degli stessi sarà soggetta ai condizionamenti di cui alla LR 41/2018.